

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Esodi per aprire le strade del futuro

La rassegna. Sono 80 gli appuntamenti di Molte Fedi al via il 12 settembre. Rocchetti: in un mondo alle prese con tante crisi bisogna trovare un cammino di uscita. Baricco, Scurati, Gemma Calabresi e Patrick Zaki tra gli ospiti

VINCENZO GUERCIO

Un programma fittissimo, 80 appuntamenti tra settembre e dicembre prossimi, con non poche emergenze, per la popolarità dell'ospite, e/o per l'eccezionalità delle circostanze che lo accompagnano. L'edizione 2022, la 15esima, di «Molte Fedi sotto lo stesso cielo», dal titolo «Esodi. Poi strade che s'aprono improvvisate» (verso tratto da una lirica di Domenico Ciardi, monaco di Bose), si svolgerà «prevalentemente in presenza», anticipa Daniele Rocchetti, presidente di Acli Bergamo, che promuove la manifestazione.

Il futuro

«In un mondo alle prese con crisi geopolitiche, sanitarie, socioeconomiche e ambientali, occorre ammettere la necessità di un mutamento profondo. I recenti stravolgimenti ci costringono a ripensare tutto ciò che avevamo dato per scontato: la salute, l'Europa in pace, condizioni di vita dignitose per tutti, la vivibilità nell'ambiente, un futuro sereno soprattutto per chi oggi è giovane. Diventa necessario rimettere al centro parole e temi che stanno alla base del nostro vivere umano e civile e che, dentro l'ultima e complicata stagione, rischiano di rimanere offuscati, schiacciati da altre urgenze. Di fronte a questo scenario a tratti davvero preoccupante, percepiamo come necessario un cammino di uscita». Un «Exodus», appunto. Non a caso la sezione principale della rassegna è dedicata a «Sguardi. Fotografare il presente per scorgere direttrici di futuro», e si apre, lunedì 12 settembre, ore 20.45, nell'Aula Magna dell'università in Sant'Agostino, con «un inizio importante»: Francesca Mannoc-

chi, giornalista e scrittrice (difficile dimenticare il suo «Bianco è il colore del danno», in cui si racconta la non facile convivenza con la sclerosi multipla), volto noto de «La7» per il suo contributo da e sull'Ucraina, proporrà «Cronache dalle guerre dei nostri tempi». Testimonianze «Tra parole e immagini», perché con lei sarà il marito Alessio Romenzi, da operaio della Thyssen a fotoreporter di guerra «tra i più affermati» (ha lavorato, fra l'altro, per France-Presse e Onu).

Tra gli incontri successivi, lunedì 19 settembre, sempre dalle 20.45 nell'Aula Magna di Sant'Agostino, «il grande ritorno di Alessandro Baricco», dopo la scoperta della leucemia e il trapianto di staminali donate dalla sorella. «Abbiamo sempre avuto un canale aperto in questi mesi, è felicissimo di venire in presenza ad aprire l'edizione con la sua lectio magistralis». Ancora non dichiarato l'argomento, «ma penso che starà sul tema». Mercoledì 28, stessa sede ed orario, padre Alex Zanotelli, Ascanio Celestini e don Davide Rota, con la loro «Lettera alla tribù bianca».

Il perdono

Giovedì 29, sempre dalle 20.45, alla Chiesa di S. Andrea in via Porta Dipinta (Città Alta), altro incontro emozionante: Gemma Calabresi, vedova del commissario Luigi, vilmente assassinato dal terrorismo rosso, presenta il suo «La crepa e la luce. Sulla strada del perdono». Una testimonianza tanto più attuale, dopo il no all'estradizione di Pietrostefani da parte della Giustizia francese. «Riprendiamo il percorso sulla giustizia riparativa già avviato l'anno scorso con Agnese Moro e Adriana Faranda», spiega

Rocchetti. «Quello di Gemma è un libro molto bello, in cui l'autrice racconta, soprattutto, come ha rielaborato questa ferita».

Il coraggio

Suspense inevitabile per l'incontro del 30 settembre, ore 20.45: in presenza o on line? «Se il processo va secondo i desideri suoi e nostri, Patrick Zaki sarà con noi in presenza. A metà luglio la corte dovrebbe decidere della sua sorte. L'edizione dello scorso anno è stata dedicata a lui. Per questo ha garantito, in ogni caso, la partecipazione». Se non dovesse poter uscire dall'Egitto, si collegherà comunque on line, per parlare de «Il coraggio di essere liberi».

Giovedì 13 ottobre, ore 20.45, Auditorium Seminario Vescovile, Alessandro Bergonzoni con «Facile come morire, difficile come vivere». Martedì 18, ore 20.45, ancora nell'Aula Magna dell'Unibg, verrà consegnato il Premio Costruttori di Ponti 2022, in memoria di Luca Attanasio, all'ong Mama Sofia, associazione di volontari italiani e internazionali che opera a Kinshasa e nella Repubblica Democratica del Congo a favore, in particolare, dei bambini di strada. Altro ritorno importante mercoledì 19, ore 20.45, alla chiesa dei Ss. Bartolomeo e Stefano: Massimo Recalcati su «La legge della parola. Bibbia e psicanalisi».

I fascismi

Venerdì 21, stessa ora, Aula Magna di Sant'Agostino, Antonio Scurati, che «a settembre pubblicherà il terzo libro del ciclo «M», parlerà, con Ezio Mauro, di «Fascismo, fascismi». «Buon ritorno anche quello di Paolo Rumiz», che, sabato 22, ore 10, all'Auditorium



Alessandro Baricco (19-9)



Gemma Calabresi (29-9)



Antonio Scurati (21-10)



Patrick Zaki (30-9)



Padre Alex Zanotelli (28-9)



Francesca Mannocchi (12-9)



Alessandro Bergonzoni (13-10)



Massimo Recalcati (19-10)



Paolo Rumiz (22-10)

di Piazza della Libertà, cercherà di capire «Cosa resta dell'Europa».

Per il calendario completo: www.moltefed.it. Sul sito, oltre che sui canali Fb e YouTube della manifestazione, saranno visibili gli eventi on line. Gli incontri «saranno prenotabili, da tutti, a partire da 15 giorni prima. Solo due appuntamenti in presenza saranno trasmessi

anche in streaming: la lectio magistralis di Baricco lunedì 19 settembre e il Premio costruttori di ponti martedì 18 ottobre».

Ultimo ma assolutamente non ultimo: la manifestazione, ricorda Rocchetti, «è resa possibile soprattutto grazie al sostegno dei sottoscrittori della Card». Le sottoscrizioni saranno aperte da lunedì 11 luglio

2022. Si possono fare sul sito, presso la segreteria Acli di via san Bernardino 59, o agli Infopoint. Tra i vantaggi, la possibilità di prenotare in anticipo gli eventi in presenza, e un evento riservato: martedì 4 ottobre, ore 20.45, alla Basilica di Santa Maria Maggiore, Lella Costa con il suo spettacolo «Stanca di guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Alice a Lella Costa, da Prodi a Lerner Musica, teatro e attualità tra le tante sezioni

«Molte fedi» è anche Musica. Tra le numerose rubriche in cui si articola la manifestazione, difficile non citare quella dedicata a «Musica dello spirito», che si apre, venerdì 23 settembre, al teatro Donizetti, con un omaggio a un grande cantautore scomparso nel maggio dello scorso anno, da parte di una delle sue più splendide interpreti: «Alice canta Battiato» (costo: 25 euro). Venerdì 2 dicembre, ore

20.45, alla chiesa di Loreto, concerto di Ambrogio Sparagna e i solisti dell'Orchestra Popolare Italiana, con la partecipazione di Peppe Servillo: «Fermarono i Cieli» (10 euro). Una robusta sezione è dedicata anche al teatro, a partire da martedì 4 ottobre, ore 20.45, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, con uno spettacolo di e con Lella Costa tornato drammaticamente d'attualità: «Stanca di guerra», riflessione

anche ironica sulle cause che portano, dagli albori della civiltà, gli esseri umani al conflitto, da quello più «domestico» fra i sessi alla guerra «vera». Ingresso gratuito riservato ai sottoscrittori Card.

Venerdì 7 ottobre, stesso orario, nella chiesa di S. Andrea (ingresso gratuito), Paolo Naso propone una lettura ricavata dal suo «Martin Luther King. Una storia americana» (Laterza, 2021), con Alberto



La cantante Alice

Annarilli ed Elisa Biason. Martedì 25 ottobre, sempre ore 20.45, al cineteatro San Filippo Neri di Nembro, «È bello vivere liberi!», di e con Marta Cuscutà (15 euro; possessori Card Giovani: 10 euro). Nello stesso cineteatro di Nembro, martedì 8 novembre, stesso orario, Lucilla Giagnoni con il suo «Anima Mundi», spettacolo che riprende poesie e stralci dallo Zibaldone del grande Leopardi (15 euro; possessori Card Giovani: 10 euro). Venerdì 18 novembre, infine, ore 20.45, sempre a Nembro, ma all'Auditorium Modernissimo: «Direction Home. La storia di Adriano Olivetti», spettacolo musicale a cura di «Le Voci del Tempo» (biglietto: 7 euro). Un'altra sezione della manifestazione, tre incontri tutti nell'Aula Magna dell'Unibg, tutti dalle 20.45, è incentrata su «Questioni cruciali da rimettere al centro del dibattito». Giovedì 15 settembre, ore 20.45, Romano Prodi e Gad Lerner proveranno a rispondere alla domanda: «Cosa farà da grande l'Europa?». Martedì 15 il diplomatico di lungo corso Staffan de Mistura con Paolo Magri, direttore Ispi: «La diplomazia serve per la pace?». Venerdì 25 novembre, la direttrice del Tg1 Monica Maggioni con Nando Pagnocelli: «Quale informazione al tempo della post-verità?».

V. G.